

Parrocchia San Giuseppe—Vicariato San Giuseppe
Piazzale San Giuseppe n.3, 35141 Padova

Parrocchia e Centro Parrocchiale
tel. 049 8718626
sito: www.parrocchiasangiusepped.it
email: parrocchiasangiusepped@hotmail.com

Uffici parrocchiali
La Segreteria è aperta dal lunedì al sabato,
dalle ore 9,00 alle 12,00
Il Parroco riceve in Ufficio il sabato,
dalle ore 9,00 alle 12,00

Scuola dell'Infanzia San Giuseppe
tel. 049 8719494
sito: www.scuolasangiuseppe-pd.it
email: scuolamaterna.sangiuseppe.pd@gmail.com



PARROCCHIA SAN GIUSEPPE PADOVA

ANNO 2021 - N. 18 - DOMENICA 02 MAGGIO - V DOMENICA DI PASQUA

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

V Domenica di Pasqua

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Gv 15,1-8

DALLA PAROLA LA PREGHIERA

Tu che ci hai fatto udire le tue parole divine e vivificanti,
illumina le nostre anime peccatrici per la comprensione delle letture che sono state proclamate.
Così le loro parole spirituali non rimarranno ascoltate solamente, ma produrranno frutti di azioni buone, di fede non finta, di vita senza macchia e di comportamento senza debolezza, nel Cristo Signore nostro Gesù Cristo, con il quale sei benedetto e glorificato con il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Dalla Divina Liturgia di San Giacomo

CON IL RESPIRO DELLA CHIESA

Dopo aver annunciato l'indizione del Sinodo diocesano, cerchiamo ora di capire il senso e l'importanza di un sinodo per la vita della Chiesa. Lo facciamo proponendo, nelle prossime settimane, alcuni passaggi tratti da un documento della Commissione teologica internazionale.

28. Benché nei Sinodi, celebrati periodicamente a partire dal III secolo a livello diocesano e provinciale, vengano trattate questioni di disciplina, culto e dottrina sorte in ambito locale, ferma è la convinzione che le decisioni prese sono espressione della comunione con tutte le Chiese. Tale sentire ecclesiale, attestante la coscienza che ogni Chiesa locale è espressione della Chiesa una e cattolica, si manifesta attraverso la comunicazione delle lettere sinodali, le raccolte dei canoni sinodali trasmesse alle altre Chiese, la richiesta del riconoscimento reciproco tra le diverse sedi, lo scambio delle delegazioni che spesso comporta viaggi faticosi e pericolosi.

La Chiesa di Roma sin dal principio gode di singolare considerazione, in virtù del martirio ivi subito dagli apostoli Pietro – di cui il suo Vescovo è riconosciuto come il successore – e Paolo. La fede apostolica in essa saldamente custodita, il ministero autorevole esercitato dal suo Vescovo a servizio della comunione tra le Chiese, la ricca prassi di vita sinodale in essa attestata ne fanno il punto di riferimento per tutte le Chiese, che anche le si rivolgono per dirimere le controversie, fungendo essa così da sede d'appello. La sede romana diventa inoltre in Occidente il prototipo di organizzazione delle altre Chiese a livello sia amministrativo sia canonico.

29. Nel 325 si celebra a Nicea il primo Concilio ecumenico, convocato dall'imperatore. Esso vede la presenza dei Vescovi provenienti da diverse regioni dell'Oriente e dei Legati del Vescovo di Roma. La sua professione di fede e le sue decisioni canoniche sono riconosciute nel loro valore normativo per tutta la

Chiesa, nonostante la travagliata recezione, come del resto avverrà anche in altre occasioni lungo la storia. Nel Concilio di Nicea per la prima volta, attraverso l'esercizio sinodale del ministero dei Vescovi, si esprime istituzionalmente sul livello universale l'ἔξουσία (*exousia*, autorevolezza) del Signore risorto che guida e orienta nello Spirito Santo il cammino del Popolo di Dio. Analoga esperienza si realizza nei successivi Concili ecumenici del primo millennio, attraverso i quali si staglia normativamente l'identità della Chiesa una e cattolica. In essi si esplicita progressivamente la coscienza che è essenziale per l'esercizio dell'autorità del Concilio ecumenico la συμφωνία (*simphonia*, sinfonia) dei capi delle diverse Chiese, la συνεργεία (*sinergheia*, sinergia) del Vescovo di Roma, la συνφρόνησις (*sinphronesis*, il sentire comune) degli altri Patriarchi e l'accordo del suo insegnamento con quello dei Concili precedenti.

30. Quanto al *modus procedendi*, i Sinodi del primo millennio a livello locale, da un lato si rifanno alla Tradizione apostolica, dall'altro risultano segnati, nelle loro procedure concrete, dal contesto culturale in cui si svolgono.

Nel caso del Sinodo di una Chiesa locale, in linea di principio, nel rispetto dei rispettivi ruoli, vi partecipa l'intera comunità in tutte le sue componenti. Nei Sinodi provinciali, i partecipanti sono i Vescovi delle diverse Chiese, ma possono essere invitati a offrire il loro contributo anche Presbiteri e Monaci. Ai Concili ecumenici celebrati nel primo millennio partecipano i soli Vescovi. Sono soprattutto i Sinodi diocesani e provinciali a forgiare la prassi sinodale diffusa nel primo millennio.

Commissione teologica internazionale, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, 2 marzo 2018

INDIZIONE DEL SINODO DIOCESANO

Domenica 16 Maggio, alle ore 16:30, Celebrazione eucaristica con l'Indizione del Sinodo diocesano. Si apre così solennemente il percorso sinodale voluto dal Vescovo Claudio.

Accompagniamo il suo avvio con la preghiera, pronti a dare il nostro contributo nei tempi e nei modi che ci verranno indicati.

DENUNCIA DEI REDDITI 2021

**Come sostenere
la Chiesa cattolica in Italia
e aiutare anche la nostra Parrocchia.**

Firma per destinare l'8x1000 alla Chiesa Cattolica.
Scegli di destinare il 5x1000 al Circolo San Giuseppe
C.F. 92289950286

Anche chi non è tenuto a compilare la dichiarazione dei redditi può farlo, presso ogni sportello CAF.

CALENDARIO LITURGICO E SS. MESSE

+ feste di precetto

Sabato 01 Maggio

ore 19:00 -

+ Domenica 02 Maggio

V Domenica di Pasqua

ore 8:30 *def.ta Regina Giancesini.*

ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale.

ore 19:00 -

Lunedì 03 Maggio

Santi Filippo e Giacomo, apostoli *festa*

ore 8:30 -

ore 19:00 -

Martedì 04 Maggio

ore 8:30 -

ore 19:00 -

Mercoledì 05 Maggio

ore 8:30 -

ore 19:00 -

Giovedì 06 Maggio

ore 8:30 -

ore 19:00 -

Venerdì 07 Maggio

ore 8:30 -

ore 19:00 *def.ti Franco Sattin e fam.; def.ta Paola; def.ta*

Rina Zanghellini.

Sabato 08 Maggio

ore 8:30 -

ore 19:00 -

+ Domenica 09 Maggio

VI Domenica di Pasqua

ore 8:30 *def. Samuel.*

ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale.

ore 19:00 -

Confessioni

Ogni sabato, dalle 17:00 alle 19:00, presso la Sacrestia o la Cappella invernale.

CAMMINO COME CHIESA

In Parrocchia, in Vicariato, in Diocesi

A partire da Lunedì 03 Maggio

- **Preghiera mariana del S. Rosario**, ogni sera in chiesa alle ore 20:45, dal lunedì al venerdì.

Mercoledì 05 Maggio

- **Gruppo liturgico**, ore 16:00, su Zoom.

Domenica 09 Maggio

- Raccolta delle Buste gialle per sostenere le Opere Parrocchiali e gli interventi caritativi della Comunità parrocchiale attraverso la Caritas.
- Distribuzione dei cestini alimentari per le persone inviate dalle Cucine popolari.
- Alla S. Messa delle ore 10:30 avvio del percorso di Iniziazione cristiana dei bambini e delle bambine di prima elementare.

SOSTEGNO ALLE OPERE PARROCCHIALI E ALLA CARITAS

IBAN: IT 61 F 01030 12195 0000 000 86641